

I CANI più fedeli dell'anno

I quattrozampe sono tornati in passerella a San Rocco

LA NOSTRA CAGNOLINA HA SALVATO

«Dormivamo nella tenda sopra il nostro furgone, lei era nell'abitacolo: appena

di Nadia Muratore

San Rocco di Camogli
(Genova), settembre

La mia cagnolina Eowyn ha compiuto un gesto eroico: è solo grazie a lei, infatti, se io e mio marito non siamo morti nel rovinoso incendio che ha distrutto il nostro furgone e la tenda da campeggio nella quale stavamo dormendo. Per questa sua dimostrazione di coraggio, di dedizione e di fedeltà, a Eowyn è stato assegnato il prestigioso "Premio Internazionale Fedeltà del Cane" di Camogli. Un riconoscimento che Eowyn merita davvero. Sono fiera di lei, è stata una "principessa coraggiosa".

Con queste parole, piene di orgoglio e di riconoscenza verso la sua amica a quattrozampe, Michela Eggenhoffner, insegnante di Genova, spiega perché la sua Eowyn (*che si legge "Eouin"*), un incrocio tra pastore australiano e setter irlandese di otto anni, ha vinto l'edizione numero sessantatré del "Premio Internazionale Fedeltà del Cane", che dal 1962 ogni anno viene assegnato a pari merito, a San Rocco di Camogli, in provincia di Genova, ai quattrozampe che si sono distinti per bontà e per generosità nei confronti dell'uomo.

Mentre Michela Eggenhoffner racconta di quella notte in cui lei e suo marito, Filippo D'Epifanio, insegnante di trentaquattro anni, hanno rischiato la vita, la sua voce tradisce una forte emozione.

«La mia cagnolina si chiama Eowyn in onore della principessa al centro delle vicende de *Il Signore degli anelli*, il celebre romanzo dello scrittore J.R.R. Tolkien», dice Michela Eggenhoffner. «Questo perché fin da piccola, quando i miei suoceri l'hanno adottata, Eowyn si è fatta notare per il suo portamento fiero,

«L'abbiamo chiamata
Eowyn ispirandoci al
"Signore degli anelli"»



lo stesso che ha la protagonista di quel romanzo».

Michela, partiamo dall'inizio: come Eowyn ha salvato lei e suo marito?

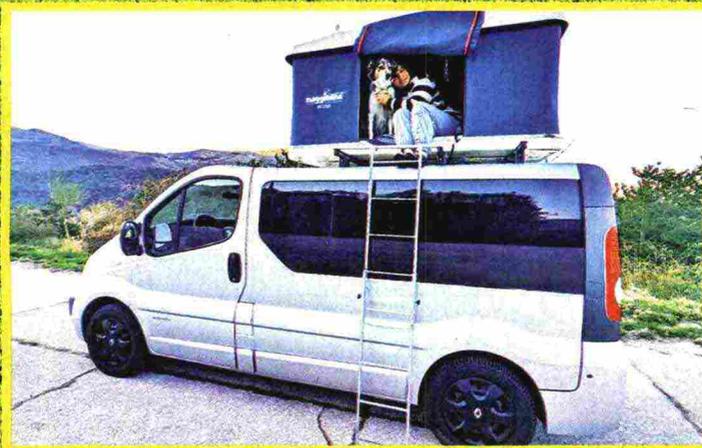
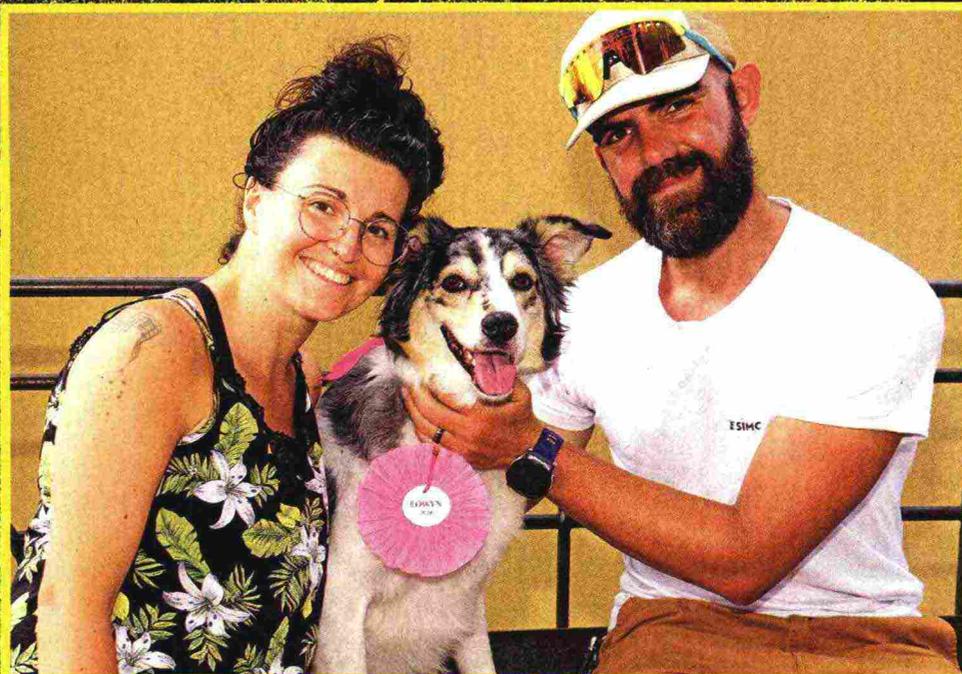
«Non dimenticherò mai quella terribile notte, nel luglio dell'anno scorso, in cui io e mio marito siamo riusciti a metterci in salvo solo grazie a lei. Stavamo trascorrendo qualche giorno di vacanza

nella regione francese della Bretagna, in un campeggio di Goulien. Una sera, dopo cena, siamo andati a dormire nella tenda piazzata sopra il nostro furgone. Stavo per addormentarmi, quando ho senti-

di Camogli per ritirare il prestigioso "Premio Internazionale Fedeltà del Cane"

ME E MIO MARITO DA UN TERRIBILE INCENDIO

sono divampate le fiamme ha fatto di tutto per svegliarci, le dobbiamo la vita»



HA 8 ANNI San Rocco di Camogli (Genova). Nella pagina a sinistra, Eowyn, la cagnolina di otto anni che si è aggiudicata il "Premio Internazionale per la Fedeltà del Cane" di San Rocco di Camogli. Sopra, Eowyn con i suoi padroni, Michela Eggenhoffner e Filippo D'Epifanio, che ha salvato dall'incendio del loro furgone, a sinistra. «Se siamo usciti sani e salvi dal rogo e due mesi dopo abbiamo potuto sposarci è stato solo grazie a lei», dicono Michela e Filippo.

«Altroché, povera cagnolina. È corsa via, la mia Eowyn, per allontanarsi il più possibile da quel luogo pericoloso: l'ho ritrovata a centinaia di metri dall'incendio. Quando sono riuscita a fermarla, l'ho abbracciata forte per tranquillizzarla e ringraziarla per il suo gesto coraggioso, grazie al quale io e Filippo non siamo morti soffocati dal fumo e avvolti dalle fiamme. Il suo cuoricino batteva forte, povero amore mio. I vigili del fuoco ci hanno spiegato che l'incendio era stato causato da un cortocircuito».

Senza il vostro furgone, come siete tornati a casa?

«Non è stato facile tornare in Italia, abbiamo viaggiato nove ore in treno. Quando siamo arrivati a casa, poi, per due giorni Eowyn non si è mossa da un angolo del giardino: anche lei doveva smaltire la stanchezza e la tensione di quei momenti. Tra l'altro quello che è accaduto è stato molto più pericoloso per lei che per noi».

Perché?

«Perché Eowyn soffre di epilessia: deve prendere dei farmaci, ma ogni quindici giorni ha comunque una crisi. Questo disturbo di salute, però, non ha spento la sua voglia di avventura, per questo la portiamo sempre con noi. Addirittura ha condiviso con me e Filippo l'avventura più bella, il nostro matrimonio: è stata lei, infatti, ad accompagnarci all'altare. Del resto se eravamo lì, quel giorno, vivi e vegeti, lo dovevamo a lei, visto che ci siamo sposati due mesi dopo l'incendio. Proprio per questa sua dimostrazione di lealtà e di amore nei nostri confronti, Eowyn si è meritata il "Premio Internazionale Fedeltà del Cane". E io sono molto orgogliosa di lei».

Nadia Muratore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to Eowyn, che dormiva nell'abitacolo, agitarsi sempre di più. Lei di solito è molto tranquilla, quindi mi sono allarmata».

Che cosa ha fatto?

«Sono scesa dalla tenda per vedere che cosa stesse accadendo e ho visto che l'abitacolo del furgone era già pieno di fumo, mentre nella parte anteriore divampavano le fiamme. In quel momento il

mio unico pensiero è stato quello di fare uscire lei, Eowyn: io e Filippo, mio marito, abbiamo aperto la porta con fatica e lei è scesa».

Era molto spaventata?